

베니스와 리돌피

리돌피를 베니스와 결속 시키는 인연이 있다. 여기서 인연이란 빛에서 오는 느낌들을 연구 하는 데로부터이다. 건축에서 재료들 하나하나가 빛을 발할 수 있다는 것을 건축적 상세도의 체계적인 연습을 통하여 베니스에서 발표하였고 그렇게 베니스와 깊은 관계를 맺고 있다. 리돌피가 베네또(Veneto) 지방에서 했던 수많은 설계적 제안들을 가능하게 한 그의 깊은 문화적 판단력은 서로의 작품개성이 분명한 스카르파와 리돌피 사이에 공동작업을 할 수 있었으며, 오늘날 마리오 리돌피의 작품전시회를 베니스인 들에 의해 베니스에서 할 수 있다고 본다. (1980년대에 베네토 지방에서 열린 전시회는 로마인들의 기획에 의하여 열렸었다)

건축의 연속성

톨렌티니대학의 강의실에 베니스와 로마인들에 의하여 정리되어 나열된 마리오 리돌피의 전시회를 둘러보며 그가 만약 이 전시회를 보았더라면 분명히 만족해 했을 것이라 생각한다. 크기에 맞게 잘정돈되어진 커다란 디자인들과 냉철함으로 담은 세부 사진들은 그의 작품전부를 특히 마지막 시기에 남긴 작품들을 통하여 그의 직업의식을 분명하게 느낄 수 있다.

1979년 테르니(Terni)에서 대규모 전시회를 마친 후, 마리오 리돌피는 프란체스코 첼리니(Francesco Cellini) 와 국립연구위원회(CNR)의 교본(일종의 개정에 관한 아이디어)을 기록하는 사람에게 제안을 하였는데 이것은 전적으로 자신의 최신 디자인들을 하나의 건축의 기술교본으로써 만들고자 하였다, 주목적은 젊은이들에게 "건축을 심층적으로 생각하기" 위해서도 자신의 기술적 노하우(know-how)를 알리기 위해서도 아닌 건축적 상세도(세부) 즉 많은 경험에서 얻은 기술적인 해결방법과 상세설명들을 직접적이고 정확하게 알리고자 하였다.

그 교본이 10여 년 전부터 여전히 우리의 책상 서랍 속에 "거의 준비된 채" 있음에도 불구하고, "어찌 되었던 그 책은 잘 알려져 있지만" 그의 접근 방식은 볼 줄 아는 눈을 가진 사람과 이해할 수 있는 지성을 가진 사람에 대해서만 인정 받았다. 이 전시회를 통하여 세월이 흐르고 건축양식의 세태는 다르지만 분명한 것은 그의 디자인과 기술적 제안들은 계속적으로 연구되고 있다는 사실을 입증한다.

클라우디오 다마토

이글은 1997년 클라우디오 다마토가 베니스의 토렌티니 대학에서 푸란체스코 모스키니 교수, 루시아나 리타찌의 고문으로 열린 마리오 리돌피의 "상세의 시학" 전시회를 위해 쓴 글이다.

Ridolfi a Venezia

Esiste un sottile legame che unisce Ridolfi a Venetia, la cui chiave interpretativa e da ricercarsi in quel sentimento della luce, così profondamente radicato a Venetia, che in architettura si manifesta nella esplorazione delle possibilità luministiche dei materiali, attraverso l'esercizio sistematico del dettaglio.

Una ragione culturale profonda che ha reso possibile la ricca offerta progettuale di Ridolfi al Veneto; che ha reso possibile il colloquio fra Scarpa e Ridolfi e rende possibile il confronto fra le loro opere pur così diverse; che fa sì che oggi questa mostra, la prima autonomamente pensata e voluta sulla laguna (tutta "romana" fu la personale dell' 80 alle Corderie dell' Arsenale), si svolga qui piuttosto che altrove.

Continuità dell' architettura

Visitando la mostra allestita da studenti veneziani e romani nell'Aula Magna dei Tolentini ho avuto la certezza che sarebbe piaciuta molto a Mario Ridolfi; nella posizione delle ordinate sequenze dei grandi disegni del ciclo delle Marmore e nella freddezza scrutatrice dei dettagli fotografici avrebbe infatti trovato conferma a quella vocazione a trasmettere il mestiere che attraversa tutta la sua opera, specialmente quella dell' ultimo periodo.

Dopo la grande mostra di Terni del 1979 Mario Ridolfi suggerì a Francesco Cellini e a chi scrive l' idea di una sorta di aggiornamento sui generis del Manuale CNR, fatto esclusivamente con i suoi recenti disegni; un manuale delle tecniche tradizionali del costruire il cui obiettivo principale era comunicare, soprattutto ai giovani, non tanto un Know-how tecnico, quanto un modo di "pensare architettura in profondità" che si servisse a tal fine della logica tettonica e figurativa del dettaglio; il dettaglio architettonico, concettualmente esatto, pensato come punto di partenza per definire la corretta soluzione tecnica (di per se' transeunte) e non viceversa.

Nonostante quel manuale stia ancora nei nostri cassetti "quasi pronto" da circa dieci anni, quel tipo di approccio è stato comunque "riconosciuto" da chi ha avuto occhi per vedere e intelligenza per capire; e anche ciò va ascritto a merito di questa mostra veneziana che nel suo autonomo proposi testimonianza pienamente la preziosa continuità che vede unite in architettura generazioni diverse, in nome del mestiere.

Claudio D' Amato

Il presente testo è stato scritto da Claudio D' Amato in occasione della mostra su Mario Ridolfi "La poetica del dettaglio", curata da Francesco Moschini e Luciana Rattazzi, tenutasi presso l' Aula Magna dell' Istituto Universitario di Venezia nel febbraio del 1997.

Venice and Ridolfi

Ridolfi is bound to Venice by the study of impressions of light. The fact that each and every building material within an architecture can emit light has been announced in Venice through systematic practice of detailed architectural drawing. Such is the extent of his relationship to Venice.

Ridolfi's thoughtful cultural judgment made all the numerous planning stage proposals he did in Veneto region possible. It also made cooperation between Scarpa and Ridolfi possible. And now it made it possible for Venetians to hold the exhibition of Ridolfi's work in Venice (Romans planned the 1980s exhibitions in the Veneto region).

Continuity of Architecture

While looking through Mario Ridolfi's exhibition, well laid out by Venetians and Romans in lecture rooms of Torrentini University, one could easily imagine that Ridolfi himself would have been satisfied. Big designs that were laid out according to their size and detailed pictures that contain coolness clearly reflected Ridolfi's work ethic, it was especially evident in his works during the final period.

After a large scale exhibition at Terni in 1979, Mario Ridolfi made a proposal to Francesco Cellini and CNR's manual (a type of idea on amendments) recorder. The proposal was solely for the purpose of creating a technical manual of an architecture out of his latest designs. The main purpose was neither to "provide an opportunity for an in-depth thinking on architecture" to the young, nor was it to announce his technical know-how. It was to explain, in direct and exact way, the detailed architectural drawing, that is - technical solutions and detailed explanations he acquired from his abundant experience.

Even though that manual has been "almost ready" in our desk drawers for the last 10 years and "has been somehow well known", his approach has received respects only from those that have the eyes to see and the minds to understand. This exhibition goes to prove the fact that though times and architectural styles have changed, study into his designs and technical suggestions continue.

Claudio D' Amato

This presentation written by Claudio D' Amato for an exhibition 'Mario Ridolfi, Poetics of Details' that professors Francesco Moschini and Luciana Rattazzi advising the exhibition held in February 1997, Tolentini University of Venice.